Rotary International
Distretto 2090

Governatore
Valerio BORZACCHINI

ROTARY:
MAKING A
DIFFERENCE

Rotary Club Lanciano

Piano Direttivo a.r. 2017-2018

Presidente
Licia Caprara

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

PRINCIPI GUIDA

Lo scopo del Rotary

Scopo del Rotary è incoraggiare e promuovere l'ideale di servizio. Alla base c'è: la promozione e lo sviluppo di rapporti interpersonali; l'etica in ambito personale, sociale e professionale; la comprensione e la buona volontà attraverso una rete internazionale di professionisti accomunati dall'ideale del servire.

Cinque vie d'azione

AZIONE INTERNA: riguarda le attività che un socio intraprende all'interno del proprio Club per assicurarne il buon funzionamento.

AZIONE PROFESSIONALE: Promuove l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione. I Rotariani condividono la loro esperienza e le loro capacità e così facendo ispirano gli altri.

AZIONE D'INTERESSE PUBBLICO: Consente ai Club di realizzare progetti e attività che migliorano le condizioni di vita delle comunità.

AZIONE INTERNAZIONALE: Include tutto ciò che un Rotariano può fare per promuovere la comprensione, la tolleranza e la pace tra i popoli.

AZIONE NUOVE GENERAZIONI: Riconoscel'importanza dello sviluppo delle doti di leadership nei giovani attraverso programmi come il RYLA, il Rotaract e l'Interact, lo Scambio giovani.

La Mission

La missione del Rotary International è servire gli altri, diffondere elevati standard etici e promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace attraverso una rete di professionisti, imprenditori e personaggi di spicco della comunità. Il motto è SERVIRE AL DI SOPRA DI OGNI INTERESSE PERSONALE.

I Valori

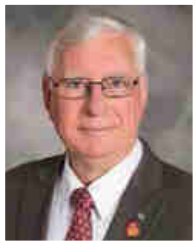
I valori fondamentali del Rotary sono:

SERVIZIO - AMICIZIA - DIVERSITÀ - INTEGRITÀ - LEADERSHIP

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018



Tema presidenziale 2017-2018

"Il Rotary fa la differenza"

Alcuni anni addietro, un nuovo conoscente mi ha fatto, sulla carta, una domanda molto semplice: "Cos'è il Rotary?" Stavo per rispondere quando mi sono reso conto che, per dirla tutta, non sapevo dove cominciare. Il problema non era che non sapevo cos'era il Rotary, tutt'altro, ma che il Rotary era, ed è tuttora, troppo grande e complesso da definire facilmente. È un'organizzazione che si basa sui soci, sui club e sul service; siamo presenti a livello locale, regionale e internazionale; siamo membri della comunità, professionisti, commercianti, impiegati e pensionati, persone attive in quasi ogni Paese del mondo. Ognuno degli oltre 1,2 milioni di soci ha i propri obiettivi, esperienze e priorità e ognuno ha una comprensione particolare del Rotary. Secondo me, il Rotary non si definisce da chi siamo, ma da ciò che facciamo: dal potenziale che ci offre il Rotary, e dai modi in cui realizziamo il potenziale in opere di service significative e durature. Il Rotary esiste da oltre 112 anni. In un certo senso, siamo cambiati veramente tanto, e siamo cresciuti, adattandoci ai bisogni in continuo cambiamento. Ma, restiamo gli stessi nella nostra essenza: siamo persone con il desiderio e la capacità (tramite il Rotary) di fare la differenza nelle nostre comunità e nel mondo. Rispondiamo alla domanda "Cos'è il Rotary?" con le nostre azioni: facendo la differenza attraverso il nostro servizio. Come organizzazione, riconosciamo l'importanza di far conoscere cos'è il Rotary e cosa facciamo e, allo stesso tempo, sappiamo che è più importante che mai consentire ad ogni club di definire il service del Rotary per conto proprio. Come Rotariani, abbiamo più flessibilità che mai per decidere come i club potranno riunirsi, lavorare e crescere. Siamo sempre più impegnati ad assicurare che nel Rotary siano rappresentate le persone che vogliamo aiutare, con più donne e un effettivo più diversificato. Vogliamo far sì che il Rotary rimanga l'organizzazione umanitaria di service di volontariato tra le più importanti al mondo, focalizzando l'attenzione sulla pianificazione a lungo termine, il service sostenibile e la continuità nella leadership ad ogni livello. Nel 2017/2018, risponderemo alla domanda "Cos'è il Rotary?" attraverso il tema: Il Rotary fa la differenza. A prescindere dal modo in cui ognuno di noi sceglierà di adoperarsi, lo faremo sapendo che il service fa la differenza nella vita degli altri. Dalla costruzione di un parco-giochi a una nuova scuola, dalle cure mediche o condizioni igienico-sanitarie, alla formazione di mediatori o ostetriche, sappiamo che le nostre opere, piccole o grandi che siano, possono cambiare vite in meglio. A prescindere dalle motivazioni individuali riguardo all'affiliazione, è la soddisfazione che troviamo nel Rotary a farci rimanere: la soddisfazione di sapere che, settimana dopo settimana, stiamo realizzando il nostro motto: *Il Rotary fa la differenza.*

Ian H.S. Riseley *Presidente, Rotary International, 2017/2018*

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

Attestato Presidenziale 2017 – 2018

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

* Pagare puntualmente le fatture di club di luglio 2017 e gennaio 2018.
* Riportare le ore di volontariato e i contributi ai progetti di service in Rotary Club Central per consentirci di misurare l'impatto del Rotary nel mondo.

SOSTENERE E RAFFORZARE I CLUB

I soci con prospettive ed esperienze diverse promuovono l'innovazione e offrono al tuo club una maggiore comprensione dei bisogni della comunità. Per rafforzare il tuo club e la sua capacità di fare la differenza, coinvolgi i soci facendo leva sui loro interessi e competenze, e dai loro una voce nel futuro del club.
Aumentare l'effettivo, la diversità e il coinvolgimento di club.

Realizzare almeno 4 dei seguenti obiettivi:
*l Immettere almeno 10 obiettivi in Rotary Club Central.
*l Aggiornare o sviluppare il piano strategico del club. Riportare i risultati in Rotary Club Central.
*l Ottenere un aumento netto dell'effettivo. I club che hanno fino a 50 soci devono avere almeno un socio in più nei dati del Rotary entro il 1º luglio 2018 dei dati al 1º luglio 2017; i club con 51 o più soci devono aggiungere almeno due nuovi soci a quelli riportati nei dati del Rotary.
* l Realizzare un aumento netto in numero di donne tra i soci. I club che hanno fino a 50 soci devono riportare almeno una socia donna; i club con 51 o più soci devono riportare almeno due socie donne.
* l Aumento netto di soci sotto i 40 anni. Soci nati dopo il 1º luglio 1977 che si associano tra il 1º luglio 2017 e il 1º luglio 2018. I club con 50 soci devono avere un aumento di almeno un socio sotto i 40 anni, mentre i club con 51 o più soci devono ottenere un aumento di almeno due soci con meno di 40 anni d'et à.
*l Coinvolgere i soci in attività oltre le regolari riunioni di club. In Rotary Club Central, registrare almeno un'attività sociale di club o indicare che oltre il 50 per cento dei soci del club hanno partecipato ad attività di service del club.
*l Patrocinare o co-patrocinare un nuovo Rotary club o Gruppo Community Rotary per ampliare la portata del Rotary nella comunità. Per patrocinare un RCC, completare il modulo per l'organizzazione di un Gruppo Community Rotary e inoltrarlo al RI. I club che patrocinano nuovi Rotary club saranno riportati quando il nuovo club inoltra la domanda.
*l Patrocinare o co-patrocinare un club Interact o Rotaract per coinvolgere i giovani nel Rotary. Riportare inoltrando un modulo di patrocinio club Interact o Rotaract all'indirizzo interact@rotary.org o rotaract@rotary.org.

FOCUS E INCREMENTO DELL'AZIONE UMANITARIA

Attraverso progetti di service a livello locale e internazionale, i club rispondono a questioni umanitarie globali, come la promozione della pace, la lotta alle malattie, la fornitura di acqua potabile, la salute materna e infantile, il supporto all'istruzione, la crescita dell'economia locale, la tutela dell'ambiente e l'eradicazione della polio.
Fai la differenza nella tua comunità e nel mondo coinvolgendo Rotariani, giovani, alumni Rotary e il pubblico nei programmi Rotary, nelle nostre sei aree d'intervento
e nelle opportunità di donazioni alla Fondazione.

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

Realizzare almeno 4 dei seguenti obiettivi:
*l Patrocinare una raccolta fondi o sensibilizzazione sulla polio, o ottenere la partecipazione dei soci di club a questi eventi, Risorse disponibili al sito endpolio.org/it.
Riportare i risultati postando l'evento su Rotary Showcase, usando la categoria Polio.
*l Collaborare con la Fondazione Rotary patrocinando almeno un progetto finanziato da una sovvenzione globale o distrettuale. *Approfondisci al sito www.rotary.org /it/grants.*
*l Realizzare almeno un progetto per l'ambiente. Riportare i risultati su Rotary Showcase, usando la categoria Ambiente.
*l Fai una maggiore differenza lavorando insieme.
Collabora con altri Rotary club nella tua regione per allargare la portata e visibilità di un progetto. Riportare in Rotary Club Central o Rotary Showcase.
*l Includere la famiglia del Rotary in progetti sostenibili. Coinvolgere Rotaractiani, Interactiani, membri RCC, o alumni Rotary in progetti ed eventi di club. Riportare in Rotary Club Central.
*l Aiutare il Rotary a fare di più aumentando il totale delle donazioni del club alla Fondazione Rotary di almeno il 10 per cento dal totale del 2016/2017, secondo i calcoli nella tua valuta. Riportare in Rotary Club Central.
*l Aumentare il numero di soci che fanno una donazione di 25 USD o oltre a qualsiasi fondo della Fondazione Rotary.
*l Ottenere un contributo minimo di 100 dollari pro capite al Fondo annuale.
*l Usare la piattaforma di crowdsourcing del Rotary, Rotary Ideas, per contribuire a un progetto, o richiedere risorse per progetti locali o internazionali del tuo club.

MIGLIORARE LA CONSAPEVOLEZZA E L'IMMAGINE PUBBLICA DEL ROTARY

Un'immagine pubblica positiva migliora le relazioni del tuo club con la comunità e aiuta ad attrarre potenziali soci.
Migliora l'immagine pubblica del tuo club e crea consapevolezza del Rotary nella comunità raccontando storie accattivanti sulle attività di club che stanno facendo la differenza.

Realizzare almeno 4 dei seguenti obiettivi:
* Usare le linee guida, i modelli e altre risorse sul brand Rotary in tutte le comunicazioni per rafforzare l'immagine del Rotary. Risorse disponibili al sito www.rotary.org/it/brandcenter. *Riportare in Rotary Club Central.*

* Aggiornare regolarmente il sito web e gli account di social media del club per mostrare le attività di club e illustrare l'impatto del Rotary a livello locale e globale. *Riportare in Rotary Club Central.*
* Organizzare e promuovere un evento comunitario per sostenere la Giornata Mondiale della Polio e registrare l'evento al sito endpolio.org/it.
* Coinvolgere la comunità organizzando almeno un evento di networking per professionisti locali, organizzazioni comunitarie e alumni Rotary. *Riportare in Rotary Club Central.*
* Stabilire o continuare una partnership con uno o più enti governativi e non governativi e lavorare insieme a un progetto. *Riportare in Rotary Club Central.*
* Organizzare un forum o seminario nella comunità su una problematica locale importante; mettere in risalto il lavoro del club nel riunire le persone per trovare soluzioni.
Riportare in Rotary Club Central.
* Ottenere la copertura mediatica per un progetto, evento raccolta fondi di club. *Riportare in Rotary Showcase or Rotary Club Central.*
* Promuovere la pace e lo sviluppo di leader futuri finanziando o ospitando almeno uno studente dello Scambio giovani, o patrocinando almeno un partecipante a un evento RYLA. *Riportare in Rotary Club Central.*

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

IL ROTARY INTERNATIONAL

LA STORIA

Il Rotary nasce la sera del 23 febbraio 1905 per merito di un giovane avvocato di Chicago, Paul Harris, che si incontrò con tre amici per discutere di un idea che da tempo lo assillava; dar vita ad un club di persone provenienti da professioni diverse che attraverso incontri regolari potessero conoscersi meglio, scambiarsi idee ed allargare le proprie conoscenze.

THE FOUR ORIGINAL ROTARIANS

Quella sera, insieme a Paul Harris, c'erano Gustavus Loehr ingegnere minerario, Silvester Schiele commerciante di carbone e Hiram Shorey sarto. Si riunirono presso l'ufficio di Loehr in Derarbom Street 127, in un edifico L'Unity Building che esiste ancora oggi a Chicago. Da quella riunione iniziò a materializzarsi l'idea di un club dove ogni socio rappresentava la propria professione e portava le proprie idee. Le riunioni si svolgevano settimanalmente a turno presso le case o gli uffici dei soci e lo scopo era far conoscere ad ogni socio l'attività degli altri.

Questo avvicendamento portò poi Paul Harris a chiamare l'associazione, Rotary.

I quattro soci fondatori erano di discendenza nazionale diversa (americana, tedesca, svedese e irlandese) ed appartenevano anche a fedi religiose diverse (protestante – cattolica ed ebraica). Costituivano un prodotto di quel grande crogiolo di culture diverse che era ed è l'America ; sotto questo aspetto, erano i fondatori più adatti a dar vita a quel grande movimento internazionale che poi sarebbe diventato il Rotary International.

FINALITA'

Il Fine del Rotary consiste nel promuovere e favorire l'ideale di servizio inteso come opera comunitaria dei soci per lo sviluppo del bene comune.

In particolare, si propone di :

1. Incoraggiare e favorire lo sviluppo di rapporti interpersonali per accrescere le opportunità del "servire".
2. Sviluppare elevati principi etici nelle svolgimento delle attività professionali e nei rapporti di lavoro, riconoscendo l'importanza e la dignità di tutte le tipologie occupazionali. Far sì che il Rotariano intenda la propria occupazione come opportunità di servizio per la collettività.
3. Applicare l'ideale Rotariano nell'ambito della propria vita personale, professionale e sociale, rispettando la "Dichiarazione per i rotariani nel mondo degli affari e per le libere professioni"
4. Promuovere e incoraggiare la comprensione, la pace e la buona volontà tra i popoli mediante lo sviluppo di relazioni amichevoli tra esponenti di attività economiche e sociali ed uniti nella comune volontà d aiutare e servire.

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

La prova delle quattro domande

Questo test, che è fra i più citati e diffusi nel mondo, è dovuto al rotariano Herbert J. Taylor al quale, nel 1932, era stato richiesto di occuparsi di salvare la Club Aluminium Company di Chicago che era sull'orlo del fallimento a causa di enormi difficoltà finanziarie. Mr. Taylor si mise all'opera e ritenne opportuno di redigere e distribuire un codice etico comportamentale che pur fatto di poche righe, doveva servire da guida tutti i dipendenti della dissestata società, di fronte ad ogni scelta della loro vita professionale.

Il test delle quattro domande diventò la guida per la vendita, la produzione, il marketing e per tutti i rapporti con i concessionari e clienti.

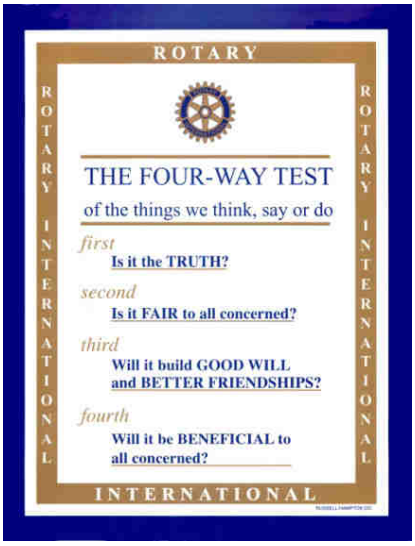
La sopravvivenza di quella società fu anche dovuta alla forza morale da essa ,così, acquisita.

Mr. Erbert J. Taylor divenne Presidente del Rotary International nell'annata 1954/55 , il test delle quattro domande fu adottato dal Rotary nel 1943, undici anni dopo la sua elaborazione, fu tradotto in centinaia di lingue e distribuito ovunque possibile, con la raccomandazione che esso venisse adottato da tutti i rotariani.

Si esprime così :

Quello che noi pensiamo, diciamo o facciamo

I. Risponde a verità ?
II. E' corretto per tutti coloro che sono coinvolti ?
III. Promuoverà buona volontà e migliori rapporti di amicizia ?
IV. E' di beneficio per tutti gli interessati ?



Viviamo oggi in un contesto sociale in cui, forse poche cose sono più indispensabili dell'integrità morale. I dirigenti dei club hanno l'obbligo di continuare a promuovere la prova in modo che tutti i soci possano misurare e valutare il proprio comportamento etico nell'ambito della professione e dei rapporti interpersonali. La prova delle quattro domande sicuramente aiuterà a scegliere e conservare amici, a migliorare i rapporti, a fare in modo che il successo nella professione o negli affari si coniughi con elevati valori etici e morali, e che la dedizione al lavoro e l'integrità morale che deve contraddistinguere ogni socio siano di esempio per le future generazioni.

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

I PIANI DEL ROTARY

Piano strategico

Il Piano strategico del Rotary individua tre priorità strategiche sostenute da 16 obiettivi in base alle indicazioni dei Rotariani, al fine di assicurare la presenza di un Rotary forte e dinamico per il futuro.

Sostenere e rafforzare i club

- Promuovere innovazione e flessibilità nei club
- Incoraggiare i club a partecipare a varie attività di servizio
- Promuovere la diversità dell'effettivo
- Migliorare reclutamento e conservazione dell'effettivo
- Sviluppare leader
- Avviare nuovi club dinamici
- Incoraggiare la pianificazione strategica a livello di club e distretto

Focus e incremento dell'azione umanitaria

- Eradicazione della polio
- Aumento di servizi sostenibili incentrati su programmi e attività che sostengono i giovani e giovani leader e le sei aree d'intervento del Rotary
- Incremento di collaborazioni e contatti con altre organizzazioni
- Creazione di progetti significativi a livello locale ed internazionale

Migliorare l'immagine pubblica e la consapevolezza

- Unificare l'immagine e la consapevolezza del marchio
- Pubblicizzare l'azione orientata al servizio
- Promuovere i valori fondamentali
- Enfatizzare l'azione professionale
- Incoraggiare i club a promuovere le opportunità di networking e attività di prestigio

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

La nostra missione

Noi siamo impegnati nel servire gli altri, promuovere l'integrità e avanzare la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo attraverso una rete di professionisti, imprenditori e personalità di spicco della comunità.

Piano strategico Distrettuale

Il Distretto definisce un piano strategico che attua le indicazioni fornite dal Consiglio centrale con una strategia triennale.

Piano Direttivo di Club

Il presente documento

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

IL DISTRETTO 2090

Governatore annata rotariana 2017-2018

Valerio Borzacchini

DG Valerio Borzacchini e Carla

Curriculum

La sua Famiglia

Nato ad Offida (AP) il 05/08/1955, sposato con la Sig.ra Carla, vive ad Ascoli Piceno. Hanno due figlioli Davide (anni 32 laureato in "tecnologia e scienza della conservazione dei beni culturali" a Urbino, oggi titolare di impresa di restauro di beni architettonici e storico-artistici) e Carlo (anni 30 Laureato in economia a Urbino, dottorato di ricerca presso la stessa Università con specializzazione in Marketing del Turismo collabora con Eden-Viaggi di Pesaro) . A Valerio fa piacere dire che nella sua famiglia vivono anche cagnolini e gattini .

Studi , formazione e lavoro

Laurea magistrale presso la facoltà di Architettura di Venezia , nel 1980, con lode, da subito abilitato Architetto . Iscritto all'ordine degli Architetti, inizialmente ad Ancona dal 1982 ad Ascoli Piceno, in quest'ultimo ha ricoperto, negli anni, il ruolo di Consigliere / Segretario e Vice Presidente. E' stato Docente di ruolo dal 1984, iscritto all'ordine dei Giornalisti delle Marche- Elenco Pubblicisti. E' legale rappresentante della "Halt di Valerio Borzacchini e C." impresa che s occupa di restauro monumentale e storico-artistico.

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

Committenti dello Studio / Impresa sono : le Amministrazioni Locali e gli Enti Statali, le Direzioni Regionali, le Soprintendenze per i Beni Monumentali e Storico Artistici delle diverse Regioni Italiane, Ordini e Organismi Ecclesiastici, Imprese e privati di diversa qualità e spessore .
Le aree di operatività sono : Analisi e diagnostica di organismi edilizi antichi, riparazione , recupero edilizio, restauro, adeguamento e miglioramento sismico secondo i canoni del restauro conservativo. Restauro di affreschi , pietre ed opere scultoree varie anche in legno. Interventi di recupero ambientale . Nella gestione dei Sismi e' stata messa appunto una particolare specializzazione.

Ruoli Rotariani
Dal 1991 fa parte del Rotary Club di Ascoli Piceno, diverse le cariche ricoperte e tante deleghe per vari progetti. E' stato Presidente del Club nel 2006/2007. Negli anni successivi ha ricoperto diverse cariche distrettuali : Segretario Distrettuale (Gov. Ferruccio Squarcia), assistente Distrettuale (Gov. Mario Struzzi e Gov. Luigi Falasca) , inoltre è stato Presidente della Conferenza dei Presidenti della Marche . Presente in diverse Commissioni Distrettuali (Rotaract, Progetti, L'Aquila etc).

Negli anni numerosi sono stati gli impegni Rotariani a livello di Distretto ed internazionali, e i Service a carattere locale e di tipo sociale sono stati. Notevole l'impegno profuso, con gli occhi e il fare del Rotary, in occasione dei diversi eventi sismici che , nostro malgrado, hanno interessato la nostra Italia.
I riconoscimenti rotariani ricevuti sono numerosi : diversi riconoscimenti Presidenziali e Targhe di merito da parte del proprio Club per l'attività svolta, altrettanto da Governatori del nostro distretto 2090.

Riceve 5 Paul Harris Fellow da : Club Ascoli, Gov. Squarcia, Gov. Struzzi, Gov. Ottaviano, Gov.Falasca
Anche la Sig.ra Carla, validissima animatrice dello staff Rotary Campus delle Marche, negli anni è stata insignita di due Paul Harris Fellow una dal Club di Ascoli Piceno e l'altra dal Gov. Massi Benedetti.

A VALERIO piace definirsi "*uno di noi*" , un rotariano vicino ai Club che li aiuti a sviluppare le proprie idee all'interno di un programma generale .

Le 4 C – Continuita' ....Coinvolgimento....Collaborazione....Crescita

Sono le linee guida del Suo pensiero e la Sua visione dell'essere Rotary.
A queste si aggiungono i dogmi condivisi di certo con i precedenti Past :

- ***se vuoi arrivare primo corri da solo, se vuoi arrivare lontano corri con gli altri***
- ***chiarezza trasparenza nella gestione del denaro del Rotary***
- ***far crescere gli altri significa qualificare se stessi***
- ***attenzione ai territori***
- ***fare e far sapere***

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

IL ROTARY CLUB DI LANCIANO

Licia Caprara Presidente 2017-2018

Premessa del presidente

Fare la differenza. Sintesi perfetta che sta a quest'annata come un abito su misura. Sarà troppo ambizioso? Il giusto, perché occorre volare alto, o almeno provarci, per cercare di essere significativi e incisivi in un contesto sociale. E allora, nei mesi che verranno, vogliamo fare la differenza nella tutela dei diritti dei minori e delle donne, attivando uno sportello contro i maltrattamenti che sia luogo di accoglienza e supporto e qualificato. Le diverse espressioni della violenza, da quella fisica che si consuma in ambiente familiare a quella verbale, al bullismo, anche attraverso la rete, non trovano nel territorio servizi adeguati che sappiano farsi carico del problema e delle conseguenze sulla vita di relazione dei ragazzi, che vanno accompagnati con competenze e professionalità adeguate, in sinergia con istituzioni e forze dell'ordine. Un modello di intervento replicabile anche nei casi di maltrattamenti inflitti alle donne.

Ma vogliamo fare la differenza anche vivendo il territorio come luogo di azione rotariana, interna e di interesse pubblico. Un obiettivo "bipolare" quanto mai stimolante, perché andare alla scoperta, insieme, di tesori nascosti o semplicemente non conosciuti ai più, sarà un'occasione per sviluppare o rinsaldare quelle relazioni personali che fanno la forza di un'organizzazione come la nostra. Che si tratti di bellezze naturalistiche, espressioni artistiche o tipicità, il viaggio nei luoghi, nella storia e nei sapori sarà un'occasione di promozione e valorizzazione anche economica del territorio, e, per noi, un modo per condividere esperienze e sviluppare una sintonia che è linfa di tutti i progetti, recuperando anche un necessario e rinnovato senso di appartenenza al Club.

Ma pensando ai giovani, vogliamo fare la differenza anche nella loro formazione, aggiungendo alle azioni già intraprese negli anni passati, una qualificazione professionale di alto livello. Che trova sempre nel territorio un orizzonte a cui guardare, e che può anche offrire opportunità qualificate nel campo della ristorazione grazie alla guida di una buona "stella".

C'è da fare, e molto, per sviluppare, attraverso iniziative e progetti e durante un intero anno, quel "talento sociale" espresso dalla capacità di sintonizzarsi sul prossimo, di leggere le situazioni e agire per gli altri e con gli altri. E se saremo capaci di andare oltre le buone azioni, e tradurli in comportamenti, allora sì che avremo fatto la differenza.

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

IL ROTARY CLUB DI LANCIANO

LA STORIA

Il 5 novembre 1978 il Governatore Dott. Aldo Ferretti consegna la " Charta " al **Dott. Rocco Marino** primo Presidente del Rotary Club Lanciano

SERVICE ABOVE SELF — HE PROFITS MOST WHO SERVES BEST

This Certifies that the Rotary Club of

Lanciano, Italia

having been duly organized and having agreed, through its officers and members, to be bound by the Constitution and By-Laws of Rotary International, which agreement is evidenced by the acceptance of this certificate, is now a duly admitted member of

Rotary International

and is entitled to all the rights and privileges of such membership.

In witness whereof the seal of Rotary International is hereto affixed and the signatures of its officers, being duly authorized, are subscribed hereto this **nineteenth day of June, 1978**

IL BILANCIO DEI PRIMI 39 ANNI DI SERVIZIO

Interventi di restauro sul patrimonio artistico

- Restauro delle opere nella Chiesa di San Bartolomeo
- Pubblicazione del libro " 4 Monumenti da salvare"
- Collaborazione al restauro ed alla valorizzazione del Castello di Roccascalegna
- Restauro dell'affresco "Crocefissione e Santi " - Museo Diocesano
- Restauro della statua della Madonna del Ponte

Al servizio dei popoli degli emarginati e dei portatori di handicap

- Vaccinazioni in Albania contro l'epatite B
- Realizzazione del centro di Ascolto
- Collaborazione per la realizzazione della Mensa Caritas
- Organizzazione Campus per disabili

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

Aiuti in Africa

- Realizzazione di una struttura scolastica dedicata a " Luigi Russo" (Goru – Etiopia)

Interventi per l'arte

- Recupero Chiesa San Bartolomeo
- Donazione al Comune di Lanciano dell'opera dello scultore Vito Pancella "Il Sogno di Icaro" (Pal. Studi)

Il Sociale

- Incontro dibattito - Osteoporosi: una malattia sociale come prevenirla
- Analisi delle malattie del metabolismo con la realizzazione di un fascicolo sul diabete
- Indagine sull'efficienza fisica e nutrizionale in età adolescenziale
- Convegno Distrettuale sul tema " La Bioetica ed i suoi problemi "
- Orientamento giovani "Scegli la tua strada"
- Donazione defibrillatori comuni di Lanciano, Fossacesia, San Vito e Castelfrentano

La Cultura

- Convegno Cristianesimo E Islam
- Premio Rotary Club Lanciano - International EMF Young Musician
- Incontri su Storia delle tradizioni, economia
- Il Calendario del Rotary

…… e tanto altro ancora

La storia, le attività, l'organigramma, il calendario delle attività sono consultabili sul sito www.rotaryclublanciano.it

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

I SOCI FONDATORI DEL CLUB

Giuseppe Accorsi

Americo Bomba

Carlo Capece

Mario Ciccocioppo

Tito Codagnone

Mario D'Andreamatteo

Sergio De Angeli

Domenico Di Nardo

Antonio Falconio

Bruno Franceschelli

Walter Genovesi

Giuseppe La Marchina

Aldo La Morgia

Belfiore La Morgia

Giangaleazzo Mazi Fé De Riseis

Rocco Marino

Francesco Paolo Memmo

Antonino Minutolo

Antonio Montebello

Lino Nicolucci

Fernando Tonelli

Antonino Serafini

Saverio Vecere

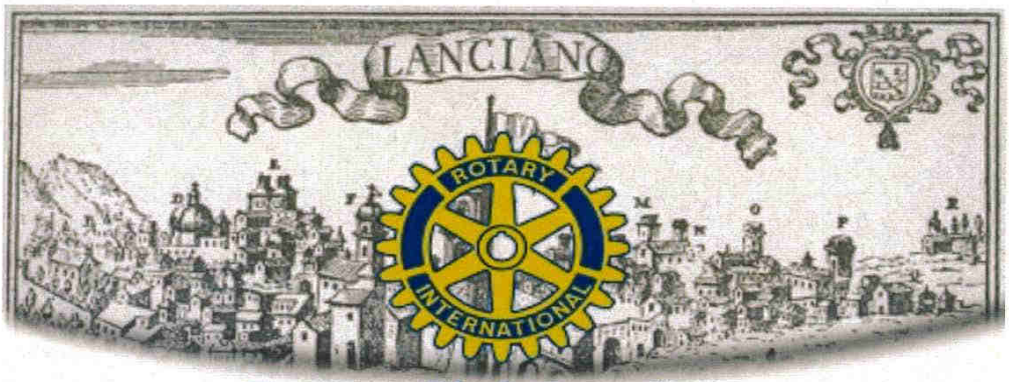
Giovanni Viscanti

Letterio Zimbaro

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018



I PRESIDENTI DAL 1978

- Marino Rocco | 1978-1979
- Antonino Serafini | 1979-1980
- Antonino Minutolo |1980-1981
- Letterio Zimbaro | 1981-1982
- Luigi Russo | 1982-1983
- Antonio Falconio | 1983-1984
- Saverio Vecere | 1984-1985
- Tito Codagnone | 1985-1986
- Michele Bonerba | 1986-1987
- Aldo La Morgia | 1987-1988
- Giovanni Grazzini | 1988-1989
- Modestino Romagnolo | 1989-1990
- Giovanni Viscanti | 1990-1991
- Belfiore La Morgia | 1991-1992
- AntoninoSerafini | 1992-1993
- Bernardo Razzotti | 1993-1994

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

- Mario D'Andreamatteo | 1994 - 1995
- Mario Tozzi | 1995-1996
- Gilberto Piccone | 1996-1997
- Walter Genovesi |1997-1998
- Antonio Falconio | 1998-1999
- Gianni Di Vito | 1999-2000
- Filippo Marciani | 2000-2001
- Mario Mastrocinque | 2001-2002
- Antonio Monaco | 2002-2003
- Mario D'Ovidio | 2003-2004
- Francesco Scioli | 2004-2005
- Angelo Rosato | 2005-2006
- Lucio Valentini | 2006-2007
- Evandro Tascione | 2007-2008
- Alberto Paone | 2008-2009
- Carmine Lo Schiavo | 2009-2010
- Rossella Piccirilli | 2010-2011
- Sandro Rinaldi | 2011-2012
- Piero Farina | 2012-2013
- Nicola Costantini | 2013-2014
- Fabio Lombardi | 2014-2015
- Erminio Vitelli | 2015- 2016
- Eliana De Berardinis | 2016 - 2017

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Licia Caprara

Presidente Eletto: Filippo Paolini

Vice Presidente: Fabio Lombardi

Segretario: Errico D'Amico

Tesoriere: Erminio Vitelli

Prefetto: Antonella Fantini

Consiglieri : Fausto La Morgia, Francesco Lombardi, Rossella Piccirilli, Lucio Valentini

Past President: Eliana De Berardinis

INCARICHI DISTRETTUALI

Prefetto: Rossella Piccirilli

Assistente del Governatore: Antonella Marrollo

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

COMMISSIONI

AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giovanni Risi
Componenti	Roberto Di Menno Di Bucchianico
	Nicola Sideri
	Errico D'Amico

EFFETTIVO

Presidente	Saverio Vecere
Componenti	Walter Genovesi
	Franco Scioli

PROGETTI

Presidente	Marcello Rovetto
Componenti	Giacomo De Crecchio
	Alberto D'Alessandro

ROTARY FOUNDATION

Presidente	Andrea Colantonio
Componenti	Liviana Pallini
	Gianni Di Giacomo

RELAZIONI PUBBLICHE

Presidente	Alberto Paone
Componenti	Simona Auriemma
	Mauro Razzotti

NUOVE GENERAZIONI

Presidente	Saverio Alberti
Componenti	Marco Bellelli
	Antonio Di Nunzio

ISTRUTTORE DI CLUB
Belfiore La Morgia

DELEGATO CAMPUS
Mario Mastrocinque

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

BUDGET

Esercizio 2017/2018

	USCITE	ENTRATE
MENSA CARITAS	1.000,00	
SPORTELLO MALTRATTAMENTI	5.000,00	
PROGETTO CHEF	2.000,00	
PREMIO ROTARY - ESTATE MUSICALE	500,00	
PREMIO CARABBA	600,00	
CALENDARIO	2.500,00	
CORALMENTE ROTARY	500,00	
SCEGLI LA TUA STRADA	3.600,00	
CONTRIBUTO AL DISTRETTO	5.100,00	
CONTRIBUTO AL ROTARY INTERNATIONAL	2.600,00	
CONTRIBUTO ALLA ROTARY FOUNDATION	3.000,00	
CONTRIBUTO CAMPUS	3.000,00	
COSTO PARTECIPAZIONE RYLA	650,00	
OMAGGI E SPESE RELATORI	3.800,00	
CONVIVIALI C/ SOCI	12.500,00	
SPESE GESTIONE CLUB	3.800,00	
RICAVI CALENDARIO		5.000,00
QUOTE SOCIALI		42.300,00
NUOVI INGRESSI		600,00
RICAVI VARI		3.500,00
	50.150,00	51.400,00

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

Settembre 2017 : Suggestioni d'autunno. Escursione con l'associazione " Majellando", alla scoperta di bellezze nascoste sulla Majella

Ottobre 2017: "Sotto una buona stella". Evento conclusivo del progetto di formazione giovani realizzato con lo chef William Zonfa del Ristorante "Magione papale" e visita Gran Sasso

Novembre 2017: presentazione Calendario Rotary

Novembre 2017: La storia che nessuno ti racconta: la torre di Lanciano e il porto di Gualdo. Giacomo De Crecchio riprende i fili di un legame antico

Dicembre 2017: Incontro con Marco Patricelli su "L'Italia delle sconfitte". Da Custoza alla ritirata di Russia, cinque battaglie che hanno contribuito a formare l'Italia

Dicembre 2017/ Gennaio 2018: inaugurazione sportello maltrattamenti

Febbraio 2018: Coralmente Rotary

Marzo 2018: Scegli la tua strada

Marzo 2018: La pietra che si fa poesia. Visita al laboratorio dello scultore Giuseppe Colangelo a Castiglione Messer Marino

Aprile 2018: incontro con l'autore Pasquale Del Cimmuto "Il vero e il sentimento, Abruzzo e abruzzesi nella pittura dell'800"

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

Aprile 2018: Evento pubblico sul tema "Salute, ricchezza, nutrimento, identità, memoria: la nuova civiltà del cibo"

Maggio 2018: Cam(m)inetto con l'Associazione "Il cammino di San Tommaso"

Maggio 2018/giugno 2018: viaggio-vacanza di Club

Giugno 2018: uscita in canoa sul fiume Tirino

Date da definire per:

Caminetto con Fausto Zulli sulle opportunità offerte dall'alternanza scuola-lavoro

Caminetto con Fabio Di Felice, promotore di start up….di bellezza

Caminetto sulla storia della tradizione massonica a Lanciano

Visita al Volto Santo di Manoppello

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

STATUTO DEL ROTARY CLUB LANCIANO

Art. 1 Definizioni

I termini indicati nel presente articolo hanno, nel presente statuto, il significato indicato a lato, a meno che il contesto non indichi altrimenti:

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club.
2. Regolamento: il regolamento del club.
3. onsigliere: un membro del consiglio direttivo.
4. Socio: un socio attivo del club
5. RI: Il Rotary International.
6. Anno : l'anno rotariano che inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno successivo

Art. 2 Nome

Il nome di questa associazione è Rotary Club Lanciano
(Membro del Rotary International)

Art. 3 Limiti territoriali

Il club opera in Lanciano e nelle zone limitrofe ove non siano già presenti altri club Rotary.

Art. 4 Scopo dell'Associazione

Lo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni attività. In particolare esso si propone di :

Primo: Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;

Secondo: Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività professionale e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività;
Terzo: Orientare l'attività privata, , professionale e pubblica di ogni socio del club secondo l'ideale del servire;di ogni socio del club secondo l'ideale del servire;

Quarto: Propagare la comprensione reciproca, la coope- razione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra tersone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

Art. 5 Quattro vie d'azione

Le Quattro vie d'azione rappresentano il fondamento teorico e pratico della vita di questo club.

1. L'Azione interna, prima delle quattro vie, riguarda
le attività che deve intraprendere ciascun socio ali'interno di questo club per assicurarne il buon funzionamento .
2. L'azione professionale, seconda delle quattro vie, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e
diffondere il valore del servire, propulsore ideale di ogni attività. I soci sono chiamati a operare, sul piano personale e professionale, in conformità con i
principi del Rotary.
3. L'Azione di interesse pubblico, terza delle quattro
vie, riguarda le iniziative intraprese dai soci, talvol- ta in collaborazione con altri, per migliorare la qua- lità della vita nel comune o nella località in cui si
trova ilclub.
4. L'Azione internazionale, quarta via d•azione rotaciana, comprende le attività svolte dai soci per promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli, favorendo l'incontro con persone di altri Paesi, con la loro cultura, le loro tradizioni, i loro problemi e le loro speranze, attraverso letture e scambi di cor- rispondenza, come pure tramite la cooperazione alle iniziative e ai progetti promossi dai club a favore di abitanti di altri Paesi.

Art. 6 Riunioni

I. Riunioni ordinarie.

(a) Giorno e ora. Il club si riunisce una volta alla settimana nel giorno e all'ora indicati nel suo regolamento.

(b) Cambiamenti. Per validi motivi, il consiglio può rimandare una riunione a una altra data (purchè avvenga prima di quella della riunione successiva), oppure può spostarla a un'ora diversa dello stesso giorno o in un luogo diverso da quello usuale.

(c) Cancellazioni. Il consiglio può cancellare una riunione ordinaria se essa cade in un giorno di festa, comprese le festività comunemente osser- vate, o in caso di decesso di un socio o in caso di eventi eccezionali (es. epidemie, disastri, eventi bellici). Il consiglio può cancellare al massimo quattro riunioni all'anno per cause diverse da quelle sopra indicate, con un limite massimo di tre cancellazioni consecutive.

2. Assemblea annuale.

Il regolamento stabilisce che l'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti avvenga entro e non oltre il 31 dicembre.

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

Art. 7 Compagine dei soci

1. Requisiti generali. Il club è composto da persone adulte e rispettabili con buona reputazione professionale o nella comunità.

2. Tipi di affiliazione. Il club ha due tipi di affiliazione: socio attivo o socio onorario.

3. Soci attivi. Può essere ammesso come socio attivo del club chiunque sia in possesso dei requisiti indicati nell'articolo 5, comma 2 dello statuto del Rotary International.

4. Trasferimento di un ex Rotariano . Un socio può proporre come socio attivo del club una persona proveniente da un altro club, la cui affiliazione sia terminata in seguito al trasferimento dell'attività professionale al di fuori della località in cui ha sede il club originario. L'ex socio può essere anche pro- posto dal club di provenienza. La categoria professionale di appartenenza di un membro che si trasferisce non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria.

5. Doppia affiliazione. La doppia affiliazione - a due club rotariani, a un club rotariano e a un club rotariano, o come socio attivo e onorario di uno stesso club - non è consentita.

6. Soci onorari.

    a) Requisiti. Possono essere ammessi come soci onorari del club, per un periodo stabilito dal consiglio, persone che si siano distinte al servizio degli ideali rotariani. Tali persone possono essere soci onorari di più di un club.

    b) Diritti e privilegi. I soci onorari sono esenti dal pagamento della quota di ammissione e delle quote sociali, non hanno diritto di voto, non possono ricoprire cariche all' interno del club e non rappresentano alcuna categoria, ma hanno il diritto di partecipare a tutte le riunioni e di godere di ogni altro privilegio. L'unico diritto e privilegio di cui i soci onorari godono presso un altro club è quello di visitarlo senza essere invitati da un Rotariano.

7. Titolari di cariche pubbliche. I soci che assumano una carica pubblica a termine, continueranno a rappresentare la categoria originale anziché quella della carica a termine. Fanno eccezione alla regola le cariche giudiziarie e quelle presso istituzioni di istruzione di vario livello.

8. Impiego presso il Rotary International. Possono essere soci del club anche i dipendenti del RI.

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

Art. 8 Categorie professionali

1. Provvedimenti generali.

   (a) Attività principale. Ogni socio attivo appartiene a una categoria in base alla sua attività professionale, imprenditoriale o di servizio sociale. La categoria è quella che descrive l'attività principale del socio o dell'impresa, società o ente di cui fa parte.

   (b) Rettifiche. Se le circostanze lo richiedono, il consiglio direttivo può rettificare o adattare la categoria di appartenenza di un socio. In tal caso, il socio deve essere informato della modifica e ha diritto a esprimere il proprio parere in proposito .

2. Restrizioni.

   Il club non può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria che sia già rappresentata da cinque o più soci; a meno che il club non abbia più di 50 soci, nel qual caso può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria, purché il numero dei suoi rappresentanti non superi il 10% dei soci attivi del club. Il numero complessivo dei rappresentanti di una categoria non include i soci pensionati. La categoria di appartenenza di un socio che si trasferisce o di un ex borsista della Fondazione Rotary, secondo la definizione approvata dal Consiglio centrale, non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria. Il socio che cambi categoria può mantenere la propria affiliazione al club nella nuova categoria indipendentemente da queste restrizioni.

Art. 9 Assiduità

1. Provvedimenti generali . Ogni socio del club è tenuto a partecipare alle riunioni ordinarie dello stesso. Un socio è considerato presente a una riunione ordinaria se vi partecipa per almeno il 60% della sua durata o se, dovendo assentarsi improvvisamente dalla riunione, in seguito dimostra al consiglio in maniera soddisfacente per questo, che l'assenza è dovuta a motivi validi, ovvero se recupera in uno dei modi seguenti:

   (a) Se entro quattordici (14) giorni prima o dopo la riunione cui non può partecipare , il socio

   (1) partecipa per almeno il 60% del tempo alla riunione ordinaria di un altro club o di un club provvisorio;

   (2) partecipa alla riunione ordinaria di un club Rotaract o Interact, di un Gruppo rotariano comunitario, o di un club Rotaract o Interact provvisorio, o di un Gruppo rotariano comunitario provvisorio;

   (3) partecipa a un congresso del RI, a un Consiglio di Legislazione,un'assemblea internazionale , a un Istituto rotariano indetto per i dirigenti in carica, gli ex dirigenti e i dirigenti entranti del RI o a qualsiasi altra riunione convocata con l'approvazione del Consiglio centrale del RI o del presidente del RI che agisca per conto del Consiglio

centrale, a un congresso multizonale del Rotary, a una riunione di una commissione del RI, a un congresso distrettuale, a un'assemblea distrettuale, a una qualsiasi riunione distrettuale convocata dal Consiglio Centrale del RI, alla riunione di una commissione distrettuale convocata dal governatore, o a una riunione intracittadina dei Rotary club regolarmente annunciata;
(4) si presenta all'ora e nel luogo in cui avvengono di consueto le riunioni di un altro club, con l'intenzione di parteciparvi, ma non può perché la riunione non ha luogo;
(5) partecipa a un progetto di servizio del club, o a un evento o incontro sponsorizzato dal club e autorizzato dal suo consiglio;
(6) partecipa a una riunione del consiglio o, se autorizzato dal medesimo, alla riunione di una commissione cui sia stato assegnato;
(7) partecipa tramite un sito web del club a un'attività interattiva che richieda almeno 30 minuti di partecipazione.
Qualora un socio si trovi al di fuori del Paese in cui risiede per più di quattordici (14) giorni, i limiti temporali non sono applicabili al fine di permettere al socio di prende- re parte, in qualsiasi momento, alle riunioni nel Paese in cui si trova, ch e saranno considerate un valido recupero di quelle cui non ha potuto prender parte durante il soggiorno all'estero.

(b) Se al momento della riunione, il socio si trova:

(1) in viaggio verso o da una delle riunioni indicate al comma (a) (3) di questa sezione;
(2) in servizio come dirigente, membro di una commissione del RI o amministratore della Fondazione Rotary;
(3) in servizio come rappresentante speciale del governatore distrettuale in occasione della formazione di un nuovo club;
(4) in viaggio per affari rotariani, in rappresentanza del RI;
(5)direttamente e attivamente impegnato in un progetto di servizio sponsorizzato dal distretto, dal RI o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista la possibilità di compensare l'assenza;
(6) impegnato in attività rotariane debitamente autorizzate dal consiglio, che non consenta- no la partecipazione alla riunione.

2. Assenze prolungate per trasferte di lavoro.

Il socio che si trovi in trasferta dal Paese in cui risiede per un periodo di tempo prolungato può partecipare alle riunioni di un club locale, a seguito di accordo fra quest'ultimo e il proprio club.

3. Assenze giustificate.

L'assenza di un socio si considera giustificata se:

(a)tale assenza si verifica in conformità con le condizioni e le circostanze approvate dal

consiglio. Il consiglio può giustificare l'assenza di un socio per motivi che considera validi e sufficienti;
(b) l'età del socio e i suoi anni di affiliazione a uno o più club, combinati insieme, equivalgono a un minimo di 85 anni e il socio abbia comunicato per iscritto al segretario del club il proprio desiderio di essere esentato, ottenendo il per- messo del consiglio.

4. Assenze dei dirigenti del Rl. L'assenza di un socio è giustificata se il socio è dirigente del Rl.

5. Registri delle presenze. Un socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato dai commi 3 (b) e 4 del presente articolo non è considerato ai fini del computo delle presenze e delle assenze alle riunioni del club.

Art. 10 - Consiglieri e dirigenti

1. Organo direttivo. L'organo direttivo del club è il consiglio direttivo, costituito e composto in conformità al regolamento del club.
2. Autorità. L'autorità del consiglio si estende a tutti i dirigenti e alle commissioni e, se ha motivi validi, può dichiarare vacante una carica.
3. Decisioni del consiglio. Le decisioni del consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del club hanno carattere definitivo e contro di esse è ammesso unicamente l'appello al club. Tuttavia, nel caso
in cui il consiglio decida di revocare l'affiliazione di un socio, l'interessato può conformemente all'articolo 12, comma 6, fare appello al club, richiedere la mediazione o avvalersi dea clausola arbitrale. In caso di appello, una decisione può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti a una riunione ordinaria in cui sia presente il numero legale dei partecipanti, purché la presentazione dell'appello sia stata comunicata dal segretario a ogni socio del club almeno cinque (5) giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del club ha valore definitivo.
4.Dirigenti. I dirigenti del club sono: il presidente, il
presidente entrante e uno o più vicepresidenti, il segretario, il tesoriere e il prefetto. Presidente, presi- dente entrante e vicepresidenti sono membri di di- ritto del consiglio, mentre segretario, tesoriere e prefetto possono esserlo o meno, a seconda di quanto stabilito dal regolamento del club.

5. Elezione dei dirigenti.
(a) Mandato dei dirigenti (presidente escluso). I dirigenti sono eletti in base a quanto stabilito dal regolamento del club e, tranne il presidente, entrano in carica il lo luglio immediatamente successivo alla loro elezione e restano in carica per il periodo previsto per la stessa, o fino all'elezione e all'insediamento dei loro successori.
(b)Mandato presidenziale. Il presidente è eletto in base a quanto stabilito dal regolamento del club, non oltre due (2) anni e non meno di diciotto (18) mesi prima del giorno in cui deve entrare in carica. Il presidente designato assume l 'incarico di presidente eletto il l o luglio dell'anno immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto presidente. Il mandato presidenziale ha inizio il l o luglio e dura un anno oppure fino all'elezione e all'insediamento di un successore.
(c) Requisiti. Tutti i dirigenti e i membri del consiglio devono essere soci in regola del club.

Il presidente entrante deve partecipare al semina- rio d'istruzione dei presidenti eleni e all'assemblea distrettuale a meno che non ne sia dispensato dal governatore entrante. In tal caso, il presidente entrante deve inviare in sua vece un rappresentante del club incaricato di informarlo sui lavori. In caso non venga eseguita nessuna delle summenzionate procedure, il presidente entrante non può essere presidente del club. In questo caso, l'attuale presidente rimane in carica sino all'elezione di un successore che abbia partecipato al seminario di istruzione dei presi- denti eletti e all'assemblea distrettuale o abbia ricevuto una formazione ritenuta sufficiente dal governatore eletto.

Art. 11- Quote sociali

Ogni socio è tenuto a pagare una quota di ammissione e quote sociali annuali, come stabilito dal regolamento, con l'eccezione dei soci provenienti da altri club, i quali, se ammessi al club, non devono pagare una seconda quota di ammissione (Art. 7, comma 4). I Rotaractiani che abbiano cessato di essere soci di un club Rotaract entro i due anni precedenti e che vengano accettati quali soci di questo club saranno esentati dal versamento della quota d'ammissione .

Art. 12 - Durata dell'affiliazione

1. Durata. L'affiliazione al club dura fintanto che esiste il club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.

2. Cessazione automatica.

(a)Requisiti.

Un socio cessa automaticamente di far parte del club quando non soddisfa più i requisiti di appartenenza . Va però evidenziato che:
(1) il consiglio può concedere a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club, un permesso speciale non superiore a un (l) anno, per consentirgli di visitare un club nella località in cui si trasferisce e farsi conoscere, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club;
(2) il consiglio può consentire a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club di mantenerne l'affiliazione, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club.

(b) Riammissione .

Un socio la cui affiliazione cessi per uno dei motivi esposti al comma (a) può presentare domanda di riammissione, mantenendo la categoria precedente o richiedendone una nuova, senza dover pagare una seconda quota di ammissione.

(c) Cessazione dell'affiliazione come socio onorario.

Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal consiglio per tale affiliazione. Il consiglio può tuttavia estendere detto periodo, come può anche revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.

3.Cessazione per morosità.

(a) Procedura.

Un socio che non abbia pagato le • quote dovute entro i 30 giorni successivi alla scadenza è invitato a versarle dal segretario mediante un sollecito scritto, inviato ali'ultimo in- dirizzo noto. Se il pagamento non avviene entro 10 giorni dalla data del sollecito, il consiglio può, a propria discrezione, revocare l'affiliazione del socio.

(b) Riammissione.

Il consiglio può riammettere un socio che abbia perso l'affiliazione al club, previa domanda e pagamento di tutte le somme dovute. Nessun socio, tuttavia, può essere riammesso come socio attivo se la propria categoria è stata nel frattempo occupata (Art. 8, comma 2).

4.Cessazione per assenza abituale.

(a) Percentuali di assiduità.

Un socio deve:

(1) partecipare ad almeno il 50% delle riunioni ordinarie del club, in ciascun semestre;

(2) partecipare ad almeno il 30% delle riunioni ordinarie del proprio club in ciascun semestre (fanno eccezione gli assistenti del governatore, secondo la definizione del Consiglio centrale, che sono esonerati dall'obbligo di frequenza) . I soci che non soddisfano questi requisiti perderanno l'affiliazione al club a meno che non siano dispensati dal consiglio per validi motivi.

(b) Assenze consecutive.

Un socio che risulti assente a quattro riunioni consecutive e che non sia dispensato dal consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'articolo 9, commi 3 o4, deve essere informato dal consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia ali'affiliazione al club. Dopodiché il consiglio può, a maggioranza, revocare l'affiliazione.

5. Cessazione per altri motivi.

(a) Motivi validi.

Il consiglio può, a una riunione convocata per l'occasione, revocare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al club, o

per altri validi motivi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri. I principi guida di tale riunione sono delineati nel!' Art.7, comma 1 e nella Prova delle quattro domande.

(b) Preavviso

Prima dell'intervento indicato al punto (a) del presente comma, il consiglio deve informare il socio delle proprie intenzioni, con un preavviso scritto di almeno dieci (10) giorni , dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il socio ha inoltre diritto ad esporre di persona le proprie ragioni davanti al consiglio. Il preavviso va recapitato di persona o mediante racco- mandata all'ultimo indirizzo noto del socio.

(c) Sospensione della categoria.

Una volta che il consiglio ha revocato l'affiliazione di un socio per i motivi esposti nel presente comma, il club non può ammettere un altro socio nella stesso categoria dell'ex socio fintanto che non sia scaduto il termine per proporre appello e non sia stata annunciata la decisione del club o degli arbitri. Questa disposizione non si applica se, dopo l'ammissione del nuovo socio e indipendentemente dall'esito dell'appello, il numero dei soci appartenenti a tale categoria rientra comunque nei limiti consentiti .

6. Diritto di appello o cessazione per decisione arbitrale.

(a) *Preavviso*

Entro sette (7) giorni dalla decisione del consiglio di revocare l'affiliazione, il segretario deve inviare al socio la comunicazione scritta della decisione. Il socio ha quindi quattordici (14) giorni per comunicare per iscritto al segretario la propria intenzione di appellarsi al club o di richiedere una mediazione o arbitrato, come stabilito dall'articolo 16.

Riunione per la discussione sull'appello. In caso di appello, il consiglio decide la data della riunione che deve tenersi entro ventuno (21) giorni dalla ricezione dell'appello. Ogni socio deve essere informato dell'argomento specifico della riunione con almeno cinque (5) giorni di anticipo. A tale riunione sono ammessi solo i soci del club.

(b) *Mediazione o arbitrato.*

La procedura usata per la mediazione o l'arbitrato è quella indicata nell'articolo 16.

(c) *Appello.*

In caso di appello, la decisione del club ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad arbitrato.

(d) *Decisione arbitrale.*

In caso di arbitrato, la decisione degli arbitri o, gli arbitri non raggiungono un accordo, del presidente del collegio arbitrale, ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad appello.

(f) *Mediazione non riuscita .*

Nel caso la mediazione non abbia successo, il socio può proporre appello al club o richiedere l'arbitrato secondo quanto indicato al punto (a).

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

7. Decisioni del consiglio.
   La decisione del consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al club o di richiesta di arbitrato.
8. Dimissioni.
   Le dimissioni di un socio dal club devono essere comunicate per iscritto al presidente o al segretario, e sono accettate dal consiglio a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al club.

9. Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale.
   Un socio che cessi, per qualsiasi motivo,di appartenere al club, perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al club.
10. Sospensione dal club.
    Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista in questo statuto se il consiglio ritiene che:
    (a) al socio siano state rivolte accuse fondate di violazione delle disposizioni dello statuto o di comportamento scorretto o tale da nuocere agli interessi del club;
    (b) le accuse, se comprovate, costituiscano giusta causa di revoca dell'affiliazione ;
    (c) sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento o evento giudicato in- dispensabile dal consiglio prima che si possa deliberare in merito alla revoca dell'affiliazione
    (d) che sia nell'interesse del club che il socio venga sospeso temporaneamente senza alcuna votazione in merito alla sua affiliazione, dalle riunioni e altre attività del club e da eventuali in- carichi direttivi all'interno del club;il consiglio può mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri, sospendere il socio per il periodo e alle condizioni che il consiglio stesso ritenga necessari, purché rispondenti a criteri di ragionevolezza. Il socio sospeso è esonerato temporaneamente dall'obbligo di frequenza alle riunioni.

Art. 13 - Affari locali, nazionali e Internazionali

1. Argomenti appropriati.
   Il benessere generale della comunità locale, della nazione e del mondo interes- sa naturalmente i soci del club; ogni questione pub- blica che abbia a che fare con tale benessere può essere oggetto di analisi e discussione alle riunioni del club, in modo che i soci possano farsi un 'opinione personale. Ciò nonostante, il club non deve esprimere opinioni in merito a questioni pubbliche controverse.
2. Neutralità.
   Il club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche , né discute durante le sue riunioni i meriti o i difetti di tali candidati.
3. *Apoliticità*.
   (a) Comunicati e giudizi. Il club non può adottare né diffondere comunicati o giudizi, né prendere decisioni in merito a questioni o problemi inter- nazionali di natura politica.
   (b) Appelli. Il club non può rivolgere appelli a club, popoli o governi, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

4. *Celebrazione delle origini del Rotary.*

La settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (23 febbraio) è stata designata Settimana della pace e della comprensione mondiale. Durante questa settimana, il club festeggia il servizio reso dal Rotary, riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la cooperazione a livello locale e globale.

Art. 14 • Le riviste rotariane

1. Abbonamento obbligatorio.

A meno che il club non sia stato dispensato dal Consiglio centrale dall'osservare gli obblighi stabiliti nel presente articolo secondo quanto previsto dal regolamento del RI, ogni socio deve abbonarsi alla rivista ufficiale del Rotary International, o a una rivista rotariana ap- provata e prescritta per il club dal Consiglio centra- le per la durata dell'affiliazione. L'abbonamento va pagato ogni sei (6) mesi, fintanto che dura l'affiliazione del socio al club e fino al termine del semestre in cui il socio cessi di far parte del club.

2. Riscossione

Il club ha il compito di riscuotere gli importi relativi agli abbonamenti dei soci per semestre anticipato e di trasmetterli alla segreteria generale del RI o all'ufficio della pubblicazione rotariana locale, in base a quanto stabilito dal Consiglio centrale.

Art. 15 Accettazione dello scopo e osservanza dello statuto e del regolamento

Il socio ha diritto ai privilegi del club solamente dietro il pagamento della quota di ammissione e delle quote sociali, pagamento che comporta l'accettazione dei principi del Rotary, quali sono espressi nello scopo dell'associazione, e l'impegno a osservare lo statuto e il regolamento di questo club e a esserne vincolato. Nessun socio può essere dispensato dall' osservanza dello statuto e del regolamento adducendo la scusa di non averne ricevuta copia.

Art. 16 Arbitrato e mediazione

1. Controversie.

In caso di controversi a tra un socio o un ex socio e il club, un suo dirigente o il consiglio, riguardo a una questione che non sia una decisione del consiglio e che non possa essere risolta mediante la procedura prevista in questi casi, la controver- sia sarà deferita, mediante richiesta inoltrata al se- gretario da una delle due parti, a un mediatore o a un collegio arbitrale.

2. Data

Il consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, deve fissare la data della mediazione o dell'arbitrato entro e non oltre 21 giorni dalla richiesta.

3. Mediazione.

La mediazione si svolge secondo la procedura riconosciuta da un ente competente o raccomandata da un organo di mediazione che vanti esperienza in mediazione di controversie ovvero che sia raccomandata dalle linee guida del Consiglio centrale del RI o del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary. Solamente un socio di un club può essere nominato come mediatore. Il club può richiedere che sia il governatore del di- stretto o un suo rappresentante a nominare un mediatore, sempre socio di un club, che abbia .le capacità e l'esperienza necessarie.

(a) Esiti della mediazione: le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione sono trascritte in un documento, che deve essere consegnato alle parti, al mediatore e al consiglio, il quale depositerà la propria copia presso il segretario. Si deve quindi preparare un riassunto della soluzione concordata dalle parti. Se il conflitto non viene chiarito, una delle parti può richiede- re ulteriori incontri di mediazione .

(b) Fallimento della mediazione: se la mediazione non riesce, una delle parti può richiedere il ricorso all'arbitrato ai sensi del comma 1 del presente articolo.

4. Arbitrato.

In caso di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un arbitro e gli arbitri nominano il presidente del collegio arbitrale. Arbitri e presidente devono essere soci di un Rotary club.

4. Decisione arbitrale.

La decisione presa dagli arbitri o, in caso questi giungan o a soluzioni diverse, dal presidente del collegio arbitrale, è definitiva, vinco- lante e incontestabile.

Art. 17 • Regolamento

Questo club deve adottare un regolamento che non sia in contrasto con lo statuto o il regolamento del RI, con le norme specifiche di una zona nel caso siano state determinate dal RI e con il presente statuto. Detto regolamento può incorporare provvedimenti supplementari e può essere emendato secondo le disposizioni in esso contenute.

Art.18 • Interpretazione

L'uso del termine "posta", in qualsiasi forma, derivazione e combinazione appaia nel presente statuto, implica l'uso sia della posta tradizionale che di quella elettronica (e-mail), quest'ultima intesa come mezzo per ridurre i costi e ottimizzare i tempi di risposta.

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

Art. 19 Emendamenti

1 Modalità. Salvo per quanto stabilito al successivo comma 2, il presente statuto può essere emendato solo dal consiglio di legislazione nel modo stabilito dal regolamento del RI per l'emendamento del medesimo.
2. Emendamento degli articoli 2 e 3. Gli articoli 2 (Nome) e 3 (Limiti territoriali) del presente statuto possono essere emendati in qualunque riunione ordinaria del club alla quale sia presente il numero legale, mediante voto affermativo dei due terzi dei soci presenti e votanti, a condizione che la proposta di emendamento sia stata comunicata per iscritto a tutti i soci almeno dieci (l0) giorni prima della riu- nione, e che tale emendamento venga approvato dal Consiglio centrale del RI . L'emendamento entra in vigore solo dopo tale approvazione. Il governatore può presentare al Consiglio centrale del Rl la propria opinione in merito alla modifica proposta.

Approvato dall'Assemblea dei Soci
Lanciano 11 settembre 2008

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

REGOLAMENTO DEL CLUB

Art. 1

Il Club Rotary di Lanciano adotta e fa suo lo statuto tipo del R.I. Con il presente regolamento si intende meglio puntualizzare e precisare quanto rimesso alla determinazione dei vari club.

Art. 2

Le sede del Club è attualmente fissata in Lanciano presso l'Hotel Anxanum Via S. Francesco D'Assisi 10

Art. 3

Sono organi del Club:

- **il Presidente,**
- **il Consiglio direttivo,**
- **l'Assemblea dei soci.**

Art. 4

Il Consiglio direttivo è composto da **dieci** membri e precisamente costituiscono il Consiglio:

Il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, Il Prefetto, il Tesoriere ,tre consiglieri ,il Presidente uscente e il Presidente eletto. L'assemblea eleggerà sei consiglieri, mentre il segretario sarà designato dal Presidente.

Art. 5

Elezioni del Presidente e del Consiglio direttivo

a) In un giorno compreso tra il 15 novembre e il 31 dicembre successivo l'assemblea elegge il Presidente. Questi in qualità di Presidente eletto farà parte del Consiglio direttivo dell'annata che avrà inizio il primo luglio immediatamente successivo alla sua elezione ed assumerà l'ufficio di presidenza il primo luglio immediatamente successivo all'annata in cui egli è stato membro del Consiglio direttivo in qualità di Presidente eletto.

b) Nella stessa data fissata per la elezione del Presidente l'assemblea elegge il Consiglio direttivo. I consiglieri eletti entreranno in carica il primo luglio immediatamente successivo alla loro elezione.

c) Sia per l'elezione del Presidente che per quella del Consiglio direttivo, il Presidente in carica direttamente o per il tramite del Segretario convoca l'assemblea dei soci a mezzo lettera o mail con un preavviso di almeno otto giorni.

d) L'assemblea è regolarmente costituita con la presenza di almeno il 30% degli iscritti e vota a scrutinio segreto.

e) Almeno 30 giorni prima della data fissata per ogni elezione, il Presidente in carica attua un sondaggio fra i soci allo scopo di individuare gli orientamenti in relazione all'incarico di Presidente

del Club e la disponibilità dei singoli ad assumere tale incarico. Le candidature, così individuate, saranno sottoposte al voto segreto
dell'assemblea fatto salvo il diritto di ogni socio ad ogni diversa indicazione.

f) Per il Consiglio direttivo le votazioni, sempre a scrutinio segreto, si svolgeranno su una lista che riporterà i nomi di tutti i soci, con esclusione del Presidente e del Segretario se già designato. Il presidente eletto ha facoltà di suggerire candidati.

g) In entrambe le votazioni risulteranno eletti i soci che avranno ottenuto il maggior numero dei voti.

h) In caso di parità risulterà eletto il socio con maggiore anzianità rotariana.

i) In caso di dimissioni, o mancata frequenza, un consigliere eletto viene dichiarato decaduto e sostituito dal primo dei non eletti.

j) Il Consiglio direttivo eletto si riunisce entro trenta giorni . In questa riunione elegge il vice Presidente,il Tesoriere e il Prefetto.

k) Il Segretario è designato dal Presidente e fa parte di diritto del nuovo Consiglio con diritto di voto.

Art. 6

Il Presidente, sentito il Consiglio direttivo, istituisce le seguenti Commissioni permanenti:

1) **Commissione amministrazione.**
2) **Commissione effettivo ed azione interna.**
3) **Commissione pubbliche relazioni.**
4) **Commissione progetti.**
5) **Commissione Fondazione Rotary**

Il Presidente può costituire Commissioni aggiuntive destinate ad occuparsi di specifiche attività. Ogni Commissione è composta da un presidente e da un numero di soci non inferiore a due. Dei tre membri che ne fanno parte di diritto, uno ha durata annuale, uno biennale ed uno triennale. Ogni anno, con la scadenza del membro di durata annuale, viene eletto un membro con durata triennale.
I presidenti delle cinque Commissioni permanenti sono scelti dal Consiglio Direttivo .

Art. 6 bis
Comunicazione

La responsabilità legale dell'attività comunicativa è del Presidente.
Tra il venticinque giugno e il trenta giugno di ogni anno il Presidente uscente dovrà trasferire e ne assume la responsabilità del trasferimento i dati di accesso al sito web e gli account dei social network del Club al Presidente Incoming. Durante tale periodo Il Presidente incoming, raccordandosi con il Presidente, con le modalità previste dal gestore, assumerà la responsabilità legale del dominio www.rotaryclublanciano.it per l'anno di Presidenza che assumerà il primo luglio successivo.
Prima dell'inizio dell'annata rotariana (1 luglio) il Presidente Incoming designa il responsabile della comunicazione, che può essere individuato in un socio esterno al Consiglio. Al responsabile della

comunicazione è affidata la gestione del sito internet del club, della mail informativa info@rotaryclublanciano.it e del profilo facebook del club, e di altri social network che il Club attiverà.
Resta affidata al Presidente la gestione della mail presidente@rotaryclublanciano.it

Art. 7

Il Consiglio direttivo può concedere, per seri e giustificati motivi, al socio che lo richieda un congedo per un determinato periodo di tempo
comunque non superiore ad un anno non rinnovabile durante il quale il socio congedato può essere ammesso a pagare un quota ridotta pari al 50% della quota ordinaria ed è esonerato dalla frequenza.
Se il combinato dell'età del socio e degli anni di affiliazione ad uno o più Club equivale ad un minimo **di 85 anni**, lo stesso può chiedere l'esenzione della frequenza alle riunioni settimanali restando tuttavia socio a tutti gli effetti con l'obbligo del pagamento integrale delle quote sociali.
Un socio di altro Club, che termina la sua affiliazione in seguito a trasferimento per motivi di lavoro o familiari, può essere presentato da un socio attivo o dal Club di provenienza. La sua ammissione segue le medesime procedure adottate per altri candidati, pur non ignorando la sua condizione di ex rotariano.

Art. 8

Si entra a far parte del Club su segnalazione di altro socio.
E' compito del socio proponente accertarsi se il nominativo proposto sia persona moralmente retta, disponibile ad accogliere e praticare le idealità di servizio del Rotary International; la sua presenza non determini nel Club discordie o incompatibilità; sia capace infine di arricchire il Club di alti valori morali ed intellettuali per meglio servire la collettività in cui opera. Il presentatore si impegna ad informare il presentato dei suoi doveri rotariani ed a favorirne l'inserimento nel club.

Art. 9

Un socio che intende presentare al Club un candidato da cooptare, dovrà esporre al Presidente in carica, nel termine stabilito dal Consiglio Direttivo, una proposta di ammissione con brevi note informative sul candidato presentato.
Il Consiglio direttivo, sentita la commissione effettivo, prende in esame le proposte, esprime il suo giudizio su di esse e decide con votazione palese.
Il Consiglio, esaminate tali conclusioni, assume una decisione definitiva con votazione palese.
In ogni caso le candidature poste ai voti, si intendono approvate se i voti negativi non saranno stati due o più.
In ogni votazione per l'ammissione di nuovi soci il Consiglio direttivo dovrà essere presente con almeno i due terzi dei suoi componenti =======
Se la decisione del Consiglio è favorevole, il candidato ne viene informato e richiesto di esprimere consenso al trattamento dei suoi dati personali ed alla sua ammissione nel club.
Se entro **sette giorni** dalla conseguente comunicazione al Club riunito in assemblea all'uopo convocata, non saranno giunte al Presidente obiezioni scritte e motivate da parte dei soci attivi, il candidato è considerato ammesso e, quindi, presentato al Club nel corso di appropriata cerimonia di accoglienza.
In presenza di obiezioni, il Consiglio le esamina con urgenza:

- **le accetta;**
- **le respinge, nel qual caso il candidato è considerato ammesso**.

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

I nominativi dei candidati proposti come nuovi soci onorari saranno trasmessi al Consiglio direttivo e la designazione avrà luogo con lo stesso procedimento indicato per i soci effettivi. La designazione dei soci onorari ha durata di un anno e può essere annualmente rinnovata.

Art. 10

Il socio cessa di essere tale per dimissioni:

a) volontarie;
b) sollecitate; ciò accade quando di fatto cessi di partecipare alla vita attiva del Club.
   A tale effetto, constatata la precipitata eventualità, il Presidente invita il socio stesso a regolarizzare la sua partecipazione al Club. Rimasta inutile tale sollecitazione, lo stesso Presidente porta il caso all'esame del Consiglio direttivo che sollecita dal socio una lettera di dimissioni o lo dimette.

Art. 11

Per le ipotesi non previste nel presente regolamento, si fa riferimento ai documenti del Rotary International (Statuto, Regolamento e manuale di procedura).

Lanciano, 28 aprile 2016

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

SCHEDE PROGETTO

PROGETTO DI SERVIZIO N. 1

TITOLO: **Sportello contro i maltrattamenti donne e minori in ospedale**

AREA DI INTERVENTO: Salute materna e infantile

AMBITO: Locale, territorio Sangro-Aventino Città: Lanciano

DESCRIZIONE SINTETICA: Progetto pilota per l'attivazione all'interno dell'ospedale "Renzetti" di Lanciano di uno sportello rivolto a donne e minori vittime di maltrattamenti e violenza fisica e psicologica con la presenza di due operatrici due giorni a settimana. La collocazione di tale attività nel presidio ospedaliero rappresenta un valore aggiunto sostanziale, perché il luogo di cura offre le maggiori garanzie di riservatezza, e facilita l'accesso al servizio anche all'utenza più ritrosa, che vive la richiesta di aiuto con imbarazzo o, peggio ancora, paura di essere scoperta.

OBIETTIVI: Rilevamento e presa in carico delle problematiche di maltrattamento donne e minori, in collaborazione con l'Azienda sanitaria locale e i servizi presenti sul territorio. Sostegno psico-sociale alle vittime Avvio di buone prassi all'interno dell'ospedale con formazione spewcifica del personale che più facilmente può venire a contatto con i casi di maltrattamenti.

RISULTATI OTTENIBILI: Emersione del fenomeno del maltrattamento, risposta organizzata ai casi conclamati, creazione in ospedale di un HUB che possa incrociare la rete di offerta di servizi qualificati per trattamento di disagio e violenza.

DURATA E PROGRAMMA ATTIVITA': nuovo progetto, sperimentazione di almeno due anni

DATA PRESUNTA INIZIO : settembre 2017 formazione del personale ospedaliero

Apertura sportello dicembre 2017

ENTI ESTERNI COINVOLTI: Azienda sanitaria locale Lanciano Vasto Chieti, ente pubblico, in collaborazione con l'Associazione di promozione sociale "Donn.é", già convenzionata con la Asl per la gestione di uno sportello antiviolenza all'interno dell'ospedale di Ortona

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

BUDGET DEI COSTI E COPERTURA FINANZIARIA: Costo totale stimato 5.000 euro (di cui 2.500 riferite a 40 ore di formazione iniziale) e 2.500 per la gestione annuale dello sportello con 2 operatrici .

Richiesta sovvenzione Distretto: 1000 euro

A carico del Club: 4.000 euro

RISORSE UMANE IMPEGNATE: 2 soci Rotary; 2 operatrici Associazione per lo sportello; Personale ospedaliero

PIANO DI COMUNICAZIONE: conferenza stampa di presentazione progetto, evento inaugurale alla presenza della Ministra della Salute, convegno su diritti di donne e minori

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

SCHEDE PROGETTO

PROGETTO DI SERVIZIO N. 2

TITOLO: Sotto una buona stella

AREA DI INTERVENTO: Sviluppo economico e comunitario: giovani generazioni

AMBITO: Locale, territorio Sangro-Aventino Città: Lanciano – L'Aquila

DESCRIZIONE SINTETICA: Progetto a sostegno dell'alta formazione professionale per un diplomato dell'Istituto Alberghiero di Villa Santa Maria attraverso un tirocinio di tre mesi presso uno chef "stellato" abruzzese. A conclusione degli esami di maturità, sarà la stessa scuola a selezionare un allievo del corso di cucina (individuato in base al percorso seguito, ai risultati ottenuti, alle abilità e agli obiettivi professionali) al quale offrire la possibilità di un tirocinio con William Zonfa, chef del ristorante "Magione papale" dell'Aquila, al quale sono stati attribuiti premi e riconoscimenti prestigiosi,. Le guide Michelin e Gambero Rosso ne riconoscono la straordinaria abilità nel coniugare tradizione e innovazione e nel proporre una cucina semplice ma frutto di uno studio maniacale della materia prima e delle tecniche di cottura.

OBIETTIVI: Ampliare il raggio d'azione del Rotary nella formazione dei giovani investendo sul fronte della qualificazione professionale. Al giovane diplomato viene offerta la possibilità di apprendere sul campo le modalità di lavoro di un Maestro "stellato", in un contesto "altro" rispetto a quello scolastico e sicuramente ricco di stimoli.

RISULTATI OTTENIBILI: Acquisizione di abilità e competenze per una ristorazione di qualità, nel segno dell'innovazione e della valorizzazione dei prodotti locali, anche a sostegno della micro economia e del mercato delle tipicità.

DURATA E PROGRAMMA ATTIVITA': Nuovo progetto

Data inizio: agosto 2017 Durata: 3 mesi Data fine progetto: ottobre 2017

ALTRI CLUB ROTARY COINVOLTI: nessuno

ENTI ESTERNI COINVOLTI: Istituto Alberghiero Villa Santa Maria , Ristorante Magione Papale L'Aquila

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

BUDGET DEI COSTI E COPERTURA FINANZIARIA: Costo totale stimato 1.800 euro a titolo di rimborso (600 euro mensili) da corrispondere all'allievo, come previsto dalla normativa in materia di tirocinii formativi. Lo chef e la struttura ospitante operano a titolo gratuito.

Il costo è a totale carico del Club

RISORSE UMANE IMPEGNATE: Lo chef William Zonfa e il personale volontario del ristorante. Soci rotariani in affiancamento: 2

PIANO DI COMUNICAZIONE: sito internet, account social media, comunicati stampa, evento pubblico a fine tirocinio con consegna attestato

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

SCHEDE PROGETTO

PROGETTO DI SERVIZIO N. 3

TITOLO: Scegli la tua strada

AREA DI INTERVENTO: Sviluppo economico e comunitario: culturale-formativo

AMBITO: Locale e internazionale itorio Sangro-Aventino Città: Lanciano – L'Aquila

DESCRIZIONE SINTETICA: L'iniziativa si configura come evento di formazione all'orientamento universitario e al mondo del lavoro. Il Rotary, in collaborazione con gli Istituti scolastici secondari di secondo grado della città e nell'ambito dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro previsti nei rispettivi Piani triennali dell'offerta formativa, con il patrocinio del Comune di Lanciano, si impegna a offrire un valido supporto ai giovani che si apprestano a effettuare una scelta importante per il loro futuro. Il progetto, giunto all'VIII edizione, riscuote un interesse crescente da parte degli studenti e dei docenti delle scuole di Lanciano.

OBIETTIVI: Proporre due giornate di formazione e di orientamento universitario e al mondo del lavoro ai giovani studenti delle ultime classi. Organizzare workshop e seminari intesi come occasioni di incontro e confronto con realtà universitarie e professionali .

RISULTATI: Orientare 1.200 studenti delle ultime classi delle Scuole secondarie di Lanciano

DURATA E PROGRAMMA ATTIVITA': Progetto già attivo dal 2012. Data presunta di inizio marzo 2018. Durata: pluriennale

ENTI ESTERNI COINVOLTI: Comune di Lanciano, Istituzioni scolastiche

BUDGET DEI COSTI E COPERTURA FINANZIARIA: Costo totale stimato 3.500 euro a carico del Club. Ricerca di eventuali sponsorizzazioni

RISORSE UMANE IMPEGNATE: Soci

PIANO DI COMUNICAZIONE: Interna: presentazione dell'iniziativa nel corso caminetti e assemblee. Esterna: contatti con l' Amministrazione comunale e le istituzioni scolastiche. Pubblicazioni sul web e social media, Presentazione dell'evento alla vigilia

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

SCHEDE PROGETTO

PROGETTO DI SERVIZIO N. 4

TITOLO: Premio letterario ROTARY CARABBA: Il ROTARY FA LA DIFFERENZA

AREA DI INTERVENTO: Azione giovani per il Rotary

AMBITO: Locale CITTA' : Lanciano

DESCRIZIONE SINTETICA: Con quest'azione il Rotary sostiene la sensibilizzazione ai valori rotariani dei giovani letterati abruzzesi che partecipano al premio letterario istituito dalla Casa Editrice Rocco Carabba. Il progetto, di durata pluriennale, viene realizzato in collaborazione con la prestigiosa casa editrice lancianese "Rocco Carabba". Il club offrirà la possibilità di partecipare al programma di formazione Ryla, con una borsa di studio, al giovane autore del prodotto letterario che si distinguerà per la particolare sensibilità e originalità ai valori indicati dal motto rotariano dell'anno.

OBIETTIVI: Cooperare con una realtà culturale molto radicata sul territorio e con un alto grado di riconoscibilità sociale. Pubblicizzare e disseminare in modo concreto il prodotto finale, un testo letterario di valore che sarà oggetto di pubblicazione e diffusione in ambito regionale e nazionale. Sostenere la partecipazione al programma di formazione RYLA di giovani di talento che hanno mostrato capacità di scrittura ma anche sintonia con i valori rotariani.

RISULTATI: collaborazione con la casa editrice "Carabba", realtà di eccellenza nel panorama culturale. Promozione dei valori rotariani. Sponsorizzazione del programma Ryla.

DURATA E PROGRAMMA ATTIVITA': Progetto avviato nel 2017. Durata triennale. Data di svolgimento: aprile-maggio 2018

ENTI ESTERNI COINVOLTI: Casa editrice "Rocco Carabba". Scuola secondarie di secondo grado dell'Abruzzo

BUDGET DEI COSTI E COPERTURA FINANZIARIA: Costo annuale 600 euro, a carico del Club

RISORSE UMANE IMPEGNATE: soci.

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

PIANO DI COMUNICAZIONE: Interna: presentazione del concorso ai soci nel corso di caminetti e assemblee. Esterna: publicazione sul sito web, social media, pubblicazione del prodotto letterario, evento conclusivo per assegnazione della borsa di studio.

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

SCHEDE PROGETTO

PROGETTO DI SERVIZIO N. 5

TITOLO: V edizione del Premio "INTERNATIONAL EMF YOUNG MUSICIAN" in collaborazione con l'Associazione "Amici della musica Fedele Fenaroli" di Lanciano

AREA DI INTERVENTO: Cultura e Territorio

AMBITO: Locale

DESCRIZIONE SINTETICA: Promozione di giovani talenti musicali nell'ambito delle manifestazioni a Lanciano in collaborazione con l'Associazione "Amici della musica Fedele Fenaroli"

OBIETTIVI: Premiare i giovani musicisti che si sono formati nei corsi musicali estivi promossi dall'Associazione

RISULTATI: elargizione di un premio di 500 euro al giovane musicista che si è distinto per meriti particolari e per risultati durante i corsi

DURATA E PROGRAMMA ATTIVITA': Progetto attivo dal 2015. Durata pluriennale. Data presunta svolgimento: aprile-maggio 2018

ENTI ESTERNI COINVOLTI: Comune di Lanciano. Associazione "Amici della musica"

BUDGET DEI COSTI E COPERTURA FINANZIARIA: Costo 500-600 euro a carico del Club

RISORSE UMANE IMPEGNATE: soci

PIANO DI COMUNICAZIONE: Interna: presentazione ai soci. Esterna: comunicato stampa, pubblicazione sul sito web e account social media

N° Club Lanciano 12415

Annata 2017-2018

Piano Direttivo di Club 2017 - 2018

SCHEDE PROGETTO

PROGETTO DI SERVIZIO N. 6

TITOLO: CORALMENTE ROTARY - Progetto interclub per la Rotary Foundation

AREA DI INTERVENTO: Prevenzione e cura malattie.

AMBITO: locale e internazionale

DESCRIZIONE SINTETICA: organizzazione di eventi per celebrare la ricorrenza della nascita del Rotary. Promozione di percorsi culturali in collaborazione con le istituzioni scolastiche

OBIETTIVI: sostenere la Rotary Foundation con iniziative artistiche a cura di giovani studenti del territorio di Lanciano. Ortona e Atessa

RISULTATI: raccogliere fondi attraverso l'allestimento di uno spettacolo presso il teatro comunale di Lanciano

DURATA E PROGRAMMA DI ATTIVITA': Progetto già attivo dal 2015. Durata: pluriennale. Data presunta di svolgimento: febbraio-marzo 2018

ALTRI CLUB ROTARY COINVOLTI: Ortona e Atessa

ENTI ESTERNI COINVOLTI: Comune di Lanciano. Istituti scolastici

BUDGET DEI COSTI: 1.000 euro, a carico dei club partecipanti

RISORSE UMANE IMPEGNATE: Soci

PIANO DI COMUNICAZIONE: Interna: presentazione ai soci. Esterna: comunicato stampa, pubblicazione evento sul suto web e social media.

ROTARY:
MAKING A
DIFFERENCE

Rotary Club Lanciano

Web site:
http://www.rotaryclublanciano.it/

Facebook:
https://www.facebook.com/?ref=logo

Twitter:
https://twitter.com/RCLanciano

Mail:
info@rotaryclublanciano.it

INDIRIZZO:
c/o Hotel Anxanum
Via San Francesco d'Assisi, Lanciano - Chieti 66034 - Abruzzo